

HEIKŌ

21.04.2022

H. 19.00

CULT LABTORINO
VIA CESARE BATTISTI 17
TORINO

ACADEMY@CULTLABTORINO.COM

ANNI LUCE

Una ricerca silente
L'approccio con la luce
nelle nostre Architetture
e nel nostro Design.

relatore:
arch. Marco Ciarlo - studio
Marco Ciarlo Associati

Heikō

Heikō è un termine giapponese che significa "equilibrio". Raggiungere un equilibrio vuol dire creare una condizione per la quale tutti gli elementi armonicamente si compensano.

Velaria presenta una nuova soluzione di design nata dalla ricerca di equilibrio con le proprie sensazioni, capace di modulare l'armonia tra la luce e l'ombra, grazie all'integrazione in un unico sistema di una fonte luminosa con uno schermo solare.

Heikō è la nuova soluzione per interni, in grado di ridefinire un equilibrio visivo-luminoso che accompagna nel percorso tra il giorno e la notte chi desidera interpretarlo, consentendogli di interagire e calibrarlo liberamente a proprio piacere ed in base alle proprie necessità.

HEIKŌ

Armonie tra luce e ombra
relatore:
Egidio Gabellini - titolare
Velaria srl

Marco Ciarlo Associati Anni luce

Da molti anni le architetture di Marco Ciarlo e del suo studio evidenziano una particolare attenzione al tema della Luce. Un vero e proprio "Progetto della Luce" come lo definiva Marco Mulazzani, che non si limita al solo inserimento di sistemi di illuminazione, peraltro spesso disegnati appositamente, ma alla percezione stessa dell'architettura, mutevole e variabile in relazione alle differenti esposizioni. Il tema della Luce costituisce il filo conduttore degli innumerevoli progetti di architettura pubblici e privati, di interni, allestimenti e design portati avanti con cura e dedizione.

Le opere realizzate rispondono alla volontà di far dialogare figure e materiali rigorosamente contemporanei con i luoghi che li accolgono: in questo confronto, risiede il valore dell'esperienza progettuale sviluppata dallo studio. Spesso diventano determinanti l'accostamento di materiali nobili e poveri, le lavorazioni artigianali e industriali o le variazioni di tessiture e cromatismi delle superfici che a volte tendono alla rarefazione.

La lentezza e le procedure connesse con la tecnica analogica utilizzata hanno reso necessario lunghe giornate di appostamenti ad osservare i cambiamenti della luce, per trovare i migliori punti di ripresa. La luce, così variabile nello scorrere del tempo e nella successione delle stagioni alle varie latitudini, velocissima, intangibile, severa e potente, che obbliga a scelte ed azioni estremamente precise e puntuali.

Un importante lavoro di sottrazione che a quanto evidenzia magistralmente Brunetto De Battè "contraddistingue l'atteggiamento dello Studio nei confronti di ogni operazione progettuale, ma anche e soprattutto per radicare profondamente nell'architetto il significato di un "fare" responsabile, che vede nella piena padronanza dei mezzi - posta al servizio di chiari fini - il solo modo di risolvere correttamente il rapporto tra progetto e costruzione".